

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Triennale in ECONOMIA E COMMERCIO
Classe: L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE e L-33 SCIENZE ECONOMICHE
Sede: ANCONA - Facoltà di Economia "G.Fuà" – Dipartimento di scienze economiche e sociali
Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Francesco Chiapparino (Referente CdS e Responsabile del Riesame)

Sig. Mario Di Nicola (Studente)

Altri componenti

Prof. Stefano Staffolani (Docente del Cds e referente per la Qualità del Cds)

Prof. Marco Giuliani (Docente del Cds)

Sig.ra Andreina Barontini (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 22 ottobre 2014: Riunione dei presidenti di Cds per discutere stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e le proposte di nuove azioni
- 19 novembre 2014: Incontro dei presidenti Cds e responsabili della Qualità presso il Rettorato per discutere del Sistema della Qualità di Ateneo e della preparazione del rapporto del Riesame annuale
- 26 novembre: riunione del gruppo del riesame per la preparazione del presente Rapporto del riesame
- 27 gennaio 2015: riunione del Gruppo del Riesame per recepire nel Rapporto di Riesame quanto emerge dal verbale incontro Presidenti CdS - PQA 14 gennaio 2015, ricevuto via mail del 26-01-2015 (poi da ratificare nel prossimo CCS)

Il presente rapporto ha utilizzato informazioni statistiche elaborate da più fonti; in particolare, ci si è serviti principalmente delle banche dati del Servizio Didattica - Ripartizione Procedure Informatizzate Studenti-, del sistema di Gestione per la qualità, delle indagini sulla valutazione della didattica e sull'inserimento professionale dei laureati dell'UNIVPM, e delle banche dati di AlmaLaurea.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio

Dopo ampia discussione, il Consiglio del Cds approva il Rapporto di riesame nella seduta del 1° dicembre 2014.

Ratificherà nella prossima riunione le integrazioni derivanti dalla riunione del 27 gennaio 2015, a seguito del verbale PQA 14 gennaio 2015.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Anticipazione della pubblicazione del manifesto degli studi per migliorare l'informazione esterna sui Cds

Azione da intraprendere Per prassi consolidata, la pubblicazione del manifesto degli studi del successivo anno accademico nel sito della Facoltà, distinto per corsi di studio, avviene alla fine del mese di luglio. Allo scopo di migliorare l'informazione resa agli utenti, tale pubblicazione va anticipata: dovrà essere fruibile entro il 10 luglio di ogni anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva, a cura dei servizi della Presidenza di Facoltà, è stata effettivamente realizzata, rendendo disponibile on line entro la scadenza prevista il Manifesto degli studi.

Obiettivo n. 2: Pubblicazione on line della Guida alla Facoltà

Azioni da intraprendere . Per migliorare l'informazione nei confronti degli utenti, riportare nel sito della Facoltà, entro il 10 luglio, la *Guida alla Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"* del successivo anno accademico. Tale guida è attualmente disponibile solo in forma cartacea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro il prossimo anno accademico a cura degli organismi di Facoltà preposti

Esito o stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione non è stata portata a termine, per l'insorgere di problemi legati all'utilizzo di un formato comune a tutto l'Ateneo. La Guida è stata resa disponibile all'inizio delle lezioni (inizi ottobre). L'azione non verrà, per il momento almeno, riproposta nella sua forma attuale, rientrando tutta la questione in ambiti di competenza e coordinamento esterni agli organi di Dipartimento e Facoltà.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le immatricolazioni nell'aa. 2013/14 sono state 517, con un aumento di oltre il 7% rispetto al dato (normalizzato dall'ateneo) dell'anno precedente e, soprattutto, con una inversione di tendenza rispetto alla progressiva diminuzione che si registrava dal 2007/08. La provenienza geografica resta largamente legata al contesto marchigiano, da cui proviene oltre il 90% degli immatricolati, con una lieve contrazione di quella strettamente anconitana, che assomma al 15% circa, la stabilità del resto della provincia (circa un terzo) e una moderata crescita delle altre province della regione, che si attestano al 42%. Il trend di crescita è assecondato anche dalle immatricolazioni extra-regionali (circa il 9%, tradizionalmente riferibili all'area basso-adriatica) e dalle poche unità straniere. Le provenienze scolastiche restano sostanzialmente immutate rispetto al passato: un terzo circa dei nuovi studenti ha frequentato istituti tecnici (e un quarto in particolare i tecnici commerciali), mentre poco oltre la metà proviene da licei, principalmente lo scientifico. Di qualche rilievo, infine, è l'aumento delle immatricolazioni femminili, aumentate dal 41 al 47% rispetto all'anno passato. Nel complesso le azioni di promozione del Cds e di accoglienza dei neoiscritti appaiono allo stato attuale di buona efficacia, salvo che per l'aspetto indicato negli interventi correttivi.

Nel complesso, gli immatricolati nell'ultimo anno accademico sono il 29% dei 2.035 iscritti al Cds (nel precedente erano 2061). I fuori corso hanno fatto registrare un lieve aumento (7%) passando da 504 a 539, un quarto dei quali appartiene ai vecchi Cdl triennali con differenti indirizzi. Quanto agli abbandoni, nell'aa. 2012/13 per cui sono disponibili i dati, essi si sono concentrati nel primo anno di studi, nel quale hanno rappresentato poco meno del 10% delle iscrizioni, riducendosi poi a meno del 2% tra gli iscritti al secondo. Sempre per quell'a.a. (non essendo nel presente esaurite le sessioni di esami) gli studenti hanno acquisito in media 40 crediti l'anno, con un certo aumento rispetto ai 34 dell'a.a. 2011/12.

Nel 2013/14, infine, il numero dei laureati è più che raddoppiato rispetto all'a.a. precedente passando da 257 a 539 unità. A ciò ha fatto riscontro un abbassamento sensibile del voto medio di laurea, che per gli studenti dei vecchi Cdl è sceso da 91,4 a 86,7/110 e per quelli del Cds unificato da 100,4 a

96,6/110. E' opportuno rilevare che gran parte delle variazioni riscontrate sono riconducibili alla dinamica complessiva delle immatricolazioni, che ha visto un picco nel 2007/8 e poi una progressiva riduzione, in linea con le tendenze nazionali e con tutta probabilità con la scansione del ciclo economico attuale. Il graduale esaurimento di una tale onda di immatricolazioni spiega, almeno in parte, l'aumento recente dei laureati e l'andamento dei fuoricorso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

La Facoltà "G. Fuà" cura in modo particolare l'accoglienza e l'ammissione dei neoimmatricolati attraverso uno specifico programma di "Settimana Zero", in cui, a metà settembre, i futuri studenti vengono introdotti alle strutture universitarie, hanno la possibilità di frequentare un percorso di matematica e si vedono presentati contenuti e prospettive dei Corsi di studi che sia accingono a frequentare. Da alcuni anni, la normativa ha anche introdotto un test di ingresso, al cui eventuale non superamento - non essendo il Cds triennale a numero chiuso - fa seguito l'obbligo di erogare al neoiscritto un'Ofa (Offerta formativa aggiuntiva), oltre ad alcuni vincoli alla possibilità di quest'ultimo di dare esami nel primo semestre dei corsi. Per opinione quasi unanime dei docenti erogatori di tale Ofa, l'assetto attuale di quest'ultima, che pure assorbe una significativa quantità di risorse, è assai poco soddisfacente per modalità, obiettivi e verifica delle conoscenze acquisite.

Obiettivo 1 - Miglioramento dell'Ofa e sua adeguata pubblicizzazione

Oltre a quella matematica, le aree disciplinari coinvolte nell'Ofa sono, per la Facoltà di Economia, quelle di sociologia e storia. Il riassetto di una tale attività didattica deve valutare e scegliere tra varie modalità, che spaziano dalla possibilità di precorsi, sul modello appunto di quello di matematica alla semplice indicazione di conoscenze di base richieste (e relative *reading list*) per un test di verifica, a forme intermedie, o comunque ulteriori, e coordinate tra le varie materie.

Azioni da intraprendere. Formulazione di un progetto di riassetto di modalità di erogazione dell'Ofa al Dipartimento e alle Facoltà.

Modalità, risorse e scadenze. La formulazione di un riassetto dell'Ofa è da perseguire attraverso il coinvolgimento dei docenti delle aree disciplinari coinvolte, ed in particolare di quelli di storia e sociologia, e il confronto con la Commissione per la didattica. La pubblicizzazione delle nuove modalità di erogazione dell'Ofa coinvolge i responsabili del sito web di facoltà.

Tempi di attuazione. Entro giugno 2015.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento diffusione informazioni dei questionari sulla didattica

Azioni da intraprendere: Rispetto all'attuale cadenza annuale, si propone che i questionari di valutazione della didattica vengano rielaborati per Corso di Studio e al termine di ogni semestre di lezione (quindi 2 volte l'anno) e le elaborazioni siano fatte pervenire al Presidente del Corso di Studio. Si propone inoltre che tali elaborazioni (per Corso di Studio) siano inserite nel sito della Facoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro il prossimo anno accademico a cura degli organismi di Facoltà preposti

Esito dell'azione correttiva: L'azione non è stata condotta a termine nei tempi previsti. Le elaborazioni dei questionari di valutazione didattica del primo semestre non sono state distribuite alla scadenza prevista ma unitamente a quelle del secondo semestre nell'agosto del 2014. Nondimeno, l'azione non verrà riproposta essendo state date garanzie che per il prossimo anno la procedura è entrata a regime.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le opinioni degli studenti sulla loro esperienza universitaria sono principalmente raccolte da un questionario compilato individualmente e in forma anonima poco prima degli esami finali di ciascun insegnamento. Oltre che per i due semestri di lezioni, i dati disponibili per l'aa. 2013-2014 sono distinti tra quelli (principalmente) riferibili agli studenti del primo e del secondo anno (nuovo ordinamento) e quelli relativi ai frequentanti del terzo anno del Corso. Questo carattere composito complica il confronto diacronico con le risultanze dell'anno passato. In ogni caso, le valutazioni degli studenti appaiono nel complesso positive, con punte di particolare gradimento riguardo al rispetto degli orari di lezione e alla reperibilità dei docenti, alla chiarezza delle modalità di esame, alla coerenza dei programmi svolti con quelli indicati *on line* e alle strutture fisiche in cui si tiene l'attività didattica. Valori più bassi, ma comunque positivi, si registrano per il carico di studi e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, oltre che per le attività integrative e per i locali dedicati alle attività pratiche, voci queste ultime che tuttavia riguardano un numero limitato di insegnamenti della triennale.

Quanto ai suggerimenti degli studenti (emersi nei questionari e in una riunione con le rappresentanze studentesche nel Cds del 2 luglio 2014) le indicazioni relative all'entità del carico didattico e all'inserimento di prove ed esoneri intermedi tendenzialmente si scontrano con differenti valutazioni sull'organizzazione e sul grado di difficoltà del corso di studi del corpo docente. Di maggior rilievo sono le segnalazioni relative al miglioramento del materiale didattico e delle informazioni sui corsi, alla loro tempestiva messa a disposizione e, in alcuni casi, all'opportunità di potenziamento dei supporti alla didattica, che sono stati oggetto di analisi e intervento da parte del Cds e della Facoltà.

Un'ulteriore questione emersa nel confronto con studenti e docenti del Cds è quella dei percorsi formativi realizzabili nell'ultimo anno del corso, caratterizzato da varie ventagli di insegnamenti alternativi. Oltre agli interventi di orientamento degli studenti, inaugurate quest'anno con presentazioni delle lauree magistrali (e l'indicazione degli esami del terzo anno consigliati per ciascuna di esse), si pongono esigenze sia di specificazione di tali percorsi in rapporto agli sbocchi occupazionali del Cds – che saranno oggetto della successiva sezione 3 – sia di un loro adeguamento all'offerta di lauree magistrali, ed in particolare alla recente attivazione di un Cds magistrale in inglese presso la Facoltà.

I dati relativi alle opinioni dei laureati sono tratti da un questionario elaborato per Almalaurea basato sull'anno solare, che nel 2013 ha finalmente raggiunto un grado di copertura pressoché totale, a fronte del livello molto più parziale dell'anno passato. Le valutazioni sono in generale molto positive, con le prime due classi di gradimento (su 4 o 5) che raccolgono stabilmente attorno (e

spesso oltre) il 90% dei giudizi. Tali risultati si collocano per lo più al di sopra della media di Ateneo, anche se di stretta misura e con l'eccezione del dato sulla frequenza e di quello del rapporto con i docenti. Riguardo quest'ultimo, d'altra parte, va tenuto presente il carattere triennale del Cds, che implica una relazione docente/discente tendenzialmente meno stretta che nelle magistrali. I giudizi ampiamente positivi su carichi di studio e organizzazione generale della didattica (inclusi gli esami) riequilibrano per altro le notazioni critiche segnalate in precedenza. Particolarmente positive, infine, appaiono le valutazioni sulle strutture (aule, postazioni informatiche, biblioteca, attrezzature, ecc.) e l'opinione sintetica finale sull'esperienza universitaria presso il Cds.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1. Introduzione di un secondo insegnamento in inglese nel III° anno del Cds

La recente attivazione di un Cds magistrale in lingua inglese presso la Facoltà, di International Economics and Commerce, ha fatto emergere l'esigenza di rafforzare gli insegnamenti della triennale che preparino gli studenti a frequentare corsi in lingua, accanto a quello già esistente di Economia regionale. Oltre a questa esigenza, l'attivazione di un corso di Storia economia italiana in inglese corrisponderebbe anche all'altra, di avere presso la triennale corsi attraenti per gli studenti Erasmus o di altri programmi di scambio con l'estero.

Azioni da intraprendere. Attivazione di un corso a scelta da 6 crediti tra gli insegnamenti del III° anno del Cds di Storia economica italiana.

Modalità, risorse e scadenze. Presentazione della proposta in sede di Consiglio di Dipartimento, responsabile della sua approvazione, e di Consiglio di Facoltà, che cura il coordinamento didattico.

Tempi di attuazione. Aprile 2015.

Obiettivo 2. Rendere disponibile la guida con i programmi degli insegnamenti prima dell'inizio delle lezioni.

Tra le richieste avanzate dagli studenti quella relativa alla pubblicizzazione dei programmi e dei docenti dei corsi prima dell'inizio delle lezioni appare tra le più condivisibili. Per assecondare questa esigenza, ci si ripromette di rendere disponibile prima dell'inizio delle lezioni le guida dei corsi, anche nel caso in cui, per motivi tecnici, essa possa essere fornita solo in una sua versione non definitiva.

Azioni da intraprendere. Redazione della guida dello studente prima dell'inizio delle lezioni.

Modalità, risorse e scadenze. Al di là della segnalazione, è la struttura della Presidenza, in quanto organo di coordinamento che raccoglie e gestisce la guida per tutti i sei i corsi di studio, che ci si augura si prenda carico della realizzazione dell'azione, che di fatto implica solo un'anticipazione dei tempi in cui la guida è stata fino ad oggi compilata.

Tempi di attuazione. La disponibilità della guida con i programmi degli insegnamenti per l'a.a. 2015-16 dovrebbe aver luogo entro il 15 settembre 2015.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1. Adeguamento stage alla nuova normativa nazionale e regionale

Azioni da intraprendere: Per quanto concerne gli stage post-laurea si richiede che essi vengano implementati secondo la nuova procedura prevista dall'art. 1 commi 34-36 della Legge 92/2012.

La Regione Marche con DGR n. 1134 ha emanato un nuovo Regolamento degli stage post-laurea, in vigore a partire dal 27.08.2013, alla luce della suddetta legge.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Entro il prossimo anno accademico a cura degli organismi di Facoltà preposti

Esito dell'azione correttiva: l'azione di miglioramento è stata realizzata nei tempi e nelle modalità previste

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati Almalaurea 2013, riferibili ad una quota piuttosto alta (84,5%) di laureati ad un anno dal diploma, evidenziano tassi di occupazione, livelli retributivi e soprattutto un grado di utilizzo delle competenze acquisite nel Cds notevolmente inferiori alla media di Ateneo. Questi valori sono tuttavia in buona misura compensati dal numero elevato di coloro impegnati nella prosecuzione degli studi - alla magistrale o altrove. Il che è indicativo del carattere prevalentemente propedeutico che, nei fatti, il Cds ha per livelli superiori (o più operativi o specializzati) dell'attività formativa.

Quanto alle opinioni esterne sugli studenti del Cds, ed in particolare quelle delle imprese in cui questi svolgono un periodo di stage, è stata condotta su una rilevazione ad hoc, organizzata nell'ultimo anno dal Servizio tirocini della facoltà e tesa a valutare il grado di soddisfazione reciproca di enti e studenti che partecipano al programma di stage offerto dal Cds stesso. Le valutazioni di enti ed aziende, in particolare, sono decisamente positive con una larghissima prevalenza in tutte le voci dei due gradi (su quattro) più elevati di giudizio. Più specificatamente, molto elevate sono le valutazioni di impegno e puntualità degli stagisti, mentre una maggiore incidenza del giudizio "sufficiente" (il terzo nella scala) emerge quando si guarda alle competenze specialistiche/professionalizzanti. Questo elemento sconta tuttavia l'inevitabile, almeno entro certi limiti, scarto tra formazione scolastica di base e attività operative concrete del mondo del lavoro, la copertura del quale è appunto una delle finalità del programma di tirocini. Da ultimo è opportuno segnalare che l'Ateneo e la Facoltà mettono in campo una nutrita serie di iniziative, tipo Career Day e simili, volte a creare occasioni di contatto tra gli studenti e il mondo del lavoro esterno all'università, anche se tali iniziative non sono ovviamente specifiche per la laurea triennale e tendenzialmente si rivolgono maggiormente agli studenti del ciclo successivo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1 - Miglioramento della definizione del percorso formativo per "revisore contabile".

Uno gli sbocchi professionali specifici dei laureati del Cds è costituito dalla figura dell' "revisore contabile". L'azione proposta è intesa ad realizzare una consultazione con l'Ordine dei commercialisti provinciale per meglio definire gli insegnamenti del III° anno del Cds opportuni per la formazione di una tale figura. L'iniziativa si inserisce anche nella più generale prospettiva di una migliore definizione dei percorsi formativi del III° anno in relazione agli sbocchi offerti dal Cds in ambito lavorativo o alla prosecuzione degli studi nel corso magistrale. Essa inoltre appare utile in vista delle consultazioni da realizzare per il riesame ciclico.

Azioni da intraprendere. Consultazioni con l'Ordine dei commercialisti e definizione, con il concorso dei docenti del Cds, di un percorso di esami consigliato per partecipare all'esame di Stato da revisore contabile. Pubblicizzazione presso gli studenti di un tale sbocco professionale.

Modalità, risorse e scadenze. La consultazione avrà luogo a cura del Consiglio del Cds, al pari dell'elaborazione di un percorso formativo consigliato agli studenti. Utile è il concorso degli organi

di presidenza della Facoltà per i compiti di segreteria e di pubblicizzazione dei risultati

Tempi di attuazione. Poiché l'intervento non richiede l'attivazione di insegnamenti particolari, ma solo la specificazione di quelli più atti alla formazione della figura professionale indicata, i tempi di attuazione possono allungarsi all'inizio dei corsi del prossimo a.a., cioè al 15 settembre 2015.